



@AT - April 2017 - n. 10 - www.superstudiogroup.com - @AT magazine è un periodico edito da Superstudio Group. A cura di Gisella Borioli. Testi di Luisa Espanet. Grafica Studio B16.

SUPERSTUDIO PIÙ 2000-2017

Superstudio Più e con lui il Design in zona Tortona diventa maggiorenne e entra nel diciottesimo anno di età. Sembra ieri quando, in una via punteggiata da fabbriche in via d'abbandono la **ex General Electric** si è trasformata nel cuore pulsante del quartiere aperto a tutte le esperienze di creatività e innovazione, a partire da design, arte, moda, aprendo una strada che avrebbe trovato emuli in tutta la città. Un luogo e un progetto originali, un hub costantemente in progress dove tutte le espressioni della contemporaneità avrebbero trovato spazio, dai grandi nomi ai giovani autori. Dopo i primi anni di **Design Connection**, con l'importante presenza di **Giulio Cappellini** come espositore e ispiratore e **Luca Fois** come promotore arriva un successo crescente anche commerciale. Troppo commerciale. Così nel **2009**, per sottolineare la sua precisa identità, arriva la svolta dell'ambizioso **Temporary Museum for New Design**, ancora un progetto a firma Gisella Borioli con Cappellini come art director che inaugura la stagione delle grandiose installazioni emozionali, immateriali, dove più che il prodotto si racconta la filosofia e la cultura del prodotto. Wow! La gente si incanta. Il **nuovo format** insegna un nuovo modo di esporre, complici prestigiose aziende e potenti multinazionali. Barovier&Toso, Bisazza, Foscari, Flos, Moooi, Alcantara e anche Canon, Samsung, Citizen, Hyundai, Jaguar... E i famosi architetti: Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Marcel Wanders, Stefano Boeri, Nendo e tanti, tanti altri. Ma il mondo corre, la crisi assesta budget e ambizioni, il design democratico si fa strada con prepotenza. È il momento di maker, start-up, autoproduzioni, limited edition, stampa in 3D, e-commerce, riuso, web-designer, paesi emergenti, ultime generazioni che si affiancano ai grandi nomi e alle aziende più significative. **2015**: il format di Superstudio incorpora il Temporary Museum in **Superdesign Show**, con la nuova direzione artistica di **Carolina Nisivocchia**, apre a tutte le forze nuove ancora sconosciute, alla ricerca delle Università, ai giovani autori reclutati via web, alle ultime tecnologie, alla robotica e all'artigianato innovativo, in un superamento di limiti e obiettivi del design comunemente inteso. Sotto il segno del COLORE, oggi Superdesign Show vi invita come sempre a scoprire in anteprima tendenze novità e opportunità.



Dopo i primi anni di **Design Connection**, con l'importante presenza di **Giulio Cappellini** come espositore e ispiratore e **Luca Fois** come promotore arriva un successo crescente anche commerciale. Troppo commerciale. Così nel **2009**, per sottolineare la sua precisa identità, arriva la svolta dell'ambizioso **Temporary Museum for New Design**, ancora un progetto a firma Gisella Borioli con Cappellini come art director che inaugura la stagione delle grandiose installazioni emozionali, immateriali, dove più che il prodotto si racconta la filosofia e la cultura del prodotto. Wow! La gente si incanta. Il **nuovo format** insegna un nuovo modo di esporre, complici prestigiose aziende e potenti multinazionali. Barovier&Toso, Bisazza, Foscari, Flos, Moooi, Alcantara e anche Canon, Samsung, Citizen, Hyundai, Jaguar... E i famosi architetti: Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Marcel Wanders, Stefano Boeri, Nendo e tanti, tanti altri. Ma il mondo corre, la crisi assesta budget e ambizioni, il design democratico si fa strada con prepotenza. È il momento di maker, start-up, autoproduzioni, limited edition, stampa in 3D, e-commerce, riuso, web-designer, paesi emergenti, ultime generazioni che si affiancano ai grandi nomi e alle aziende più significative. **2015**: il format di Superstudio incorpora il Temporary Museum in **Superdesign Show**, con la nuova direzione artistica di **Carolina Nisivocchia**, apre a tutte le forze nuove ancora sconosciute, alla ricerca delle Università, ai giovani autori reclutati via web, alle ultime tecnologie, alla robotica e all'artigianato innovativo, in un superamento di limiti e obiettivi del design comunemente inteso. Sotto il segno del COLORE, oggi Superdesign Show vi invita come sempre a scoprire in anteprima tendenze novità e opportunità.

Superstudio Più e con lui il Design in zona Tortona diventa maggiorenne e entra nel diciottesimo anno di età. Sembra ieri quando, in una via punteggiata da fabbriche in via d'abbandono la **ex General Electric** si è trasformata nel cuore pulsante del quartiere aperto a tutte le esperienze di creatività e innovazione, a partire da design, arte, moda, aprendo una strada che avrebbe trovato emuli in tutta la città. Un luogo e un progetto originali, un hub costantemente in progress dove tutte le espressioni della contemporaneità avrebbero trovato spazio, dai grandi nomi ai giovani autori. Dopo i primi anni di **Design Connection**, con l'importante presenza di **Giulio Cappellini** come espositore e ispiratore e **Luca Fois** come promotore arriva un successo crescente anche commerciale. Troppo commerciale. Così nel **2009**, per sottolineare la sua precisa identità, arriva la svolta dell'ambizioso **Temporary Museum for New Design**, ancora un progetto a firma Gisella Borioli con Cappellini come art director che inaugura la stagione delle grandiose installazioni emozionali, immateriali, dove più che il prodotto si racconta la filosofia e la cultura del prodotto. Wow! La gente si incanta. Il **nuovo format** insegna un nuovo modo di esporre, complici prestigiose aziende e potenti multinazionali. Barovier&Toso, Bisazza, Foscari, Flos, Moooi, Alcantara e anche Canon, Samsung, Citizen, Hyundai, Jaguar... E i famosi architetti: Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Marcel Wanders, Stefano Boeri, Nendo e tanti, tanti altri. Ma il mondo corre, la crisi assesta budget e ambizioni, il design democratico si fa strada con prepotenza. È il momento di maker, start-up, autoproduzioni, limited edition, stampa in 3D, e-commerce, riuso, web-designer, paesi emergenti, ultime generazioni che si affiancano ai grandi nomi e alle aziende più significative. **2015**: il format di Superstudio incorpora il Temporary Museum in **Superdesign Show**, con la nuova direzione artistica di **Carolina Nisivocchia**, apre a tutte le forze nuove ancora sconosciute, alla ricerca delle Università, ai giovani autori reclutati via web, alle ultime tecnologie, alla robotica e all'artigianato innovativo, in un superamento di limiti e obiettivi del design comunemente inteso. Sotto il segno del COLORE, oggi Superdesign Show vi invita come sempre a scoprire in anteprima tendenze novità e opportunità.

Gisella Borioli

L'ARTIGIANO E IL ROBOT

È strana questa dicotomia che vede da una parte il ritorno prepotente e l'interesse per l'artigianato d'autore, la manualità, le tecniche tradizionali del fare, e, dall'altra parte, lo sviluppo incessante di tecnologie estreme che ci portano verso una Smart Life dove robot, cyber-system, intelligenza artificiale, connessioni illimitate, umanesimo digitale, realtà aumentata, 3D evolute, ultramateriali cancellano o riducono il lavoro dell'uomo e ci portano verso orizzonti sconosciuti. La Design Week di Milano è il momento in cui più si confrontano le tendenze del vivere, costruire ed abitare e il Superstudio, fin dal 2000, è uno dei luoghi principali del dibattito tra passato e futuro. Il domani che verrà è già qui, ma anche quella capacità del fare, molto vicina alla esclusività dell'arte, che sembra essere il nuovo lusso della contemporaneità. Superdesign Show 2017, dal gesto dell'artista alle performance del robot, lo racconta.

G.B.



TIME TO COLOR!



AGC
Asahi Glass

Alessandro
Ciffo

Slide

Keydi

Daniela Gerini

Letizia
Marino

Thinker



Alessandro Ciffo, "Iperbolica" poltrona in silicone

È TEMPO DI COLORE

Lo è sempre, ma quest'anno molto di più. Nell'arredamento, nella moda, perfino nell'edilizia. Superstudio lo anticipa e lo ribadisce. Con una moquette-percorso di 700 mq, pensata da Carolina Nisivoccia e realizzata da **Radici Contract**, nei colori dell'arcobaleno. Ma sfumati, per far emergere quelli forti delle installazioni. Come Light&Pop con gli arredi di **Slide** nelle nuove fresche tonalità. O la futuribile composizione del fotografo-artista Charles Pétilon, con i tessuti performanti di **Sunbrella**, che accoglie i visitatori fin dall'ingresso del corpo centrale. O ancora i tableaux di vasi che enfatizzano le tinte dei fiori di **Yokohama Makers Village**. E poi ci sono le stanze a sorpresa. In UNEXPECTED ROOM i colori rinnovano completamente l'ambiente con le pareti multicolor di **Novacolor**, le Chiavarine

in technicolor dei **F.Ili Levaggi** o la Sedia 3, Red Dot Award 2013 di **Dorodesign**, che si appende come un quadro e rinasce con la grafica "Fable" di Van Orton. In un'altra sala magica, HAND+ART+DESIGN, tre designer-artisti raccontano come il colore sia passione pura e conduca la ricerca di nuovi materiali. **Alessandro Ciffo** con oggetti vari in silicone, e coppe e vasi dalla delicata trasparenza, ipotesi di vetri di Murano 5.0. **Daniela Gerini** con arredi e proposte di moda dai tagli asimmetrici e pennellate irregolari. **Letizia Marino** spruzza di resine colorate tavoli e superfici con forte effetto pittorico. Gioca col colore persino la produzione ad alta tecnologia di **Digital Habits** e **Tivoli Audio** con i sistemi sensoriali basati su audio luce e interattività che rendono la casa più smart.

VARI SVARIATI ANZI SELEZIONATI

Vestono, accessoriano, arredano, risolvono situazioni, divertono e stanno nella collettiva SELECTED OBJECTS. Sono proposte da piccole aziende, collettivi di studenti, designer emergenti. Come le librerie e le panche componibili e scomponibili di **Castellani.it** o gli oggetti portatili dei giapponesi di **budbrand**. Piuttosto che le borse di **Dampai** o le sneakers **Beyond** disegnate degli allievi dell'Accademia Naba. Ci sono le lampade stile ombre cinesi di **Keydi by Cappa Arredamenti** e l'arte nel quotidiano dei pannelli di **D.AArte**, o i mobili new Bauhaus, fra gli anni '70 e l'Art Déco, di **Zalaba Design**. C'è il furbo trolley da agganciare al passeggino di **Daard** e i materiali a sorpresa degli occhiali no name di **Delirious Eyewear**. C'è chi come gli inglesi di **Harberdashery** progetta lampade-sculture. Ci sono i tappeti di **Henzel Studio** in collaborazione con la Andy Warhol Foundation e il tappeto mix di design e artigianalità, come la lampada di **Marca**.



Tappeto Henzel Studio

Si rifanno alla tradizione del Nord Europa pezzi di arredo e accessori di **LIAA Latvian Design**. Tradizioni e alto artigianato anche nei plaid, in oltre trenta colori, di **Masserano Cashmere**. Le otto sedute di **Ponti Design Studio** raccontano Hong Kong con la metafora della finestra. Arredano con creatività i caminetti di **Spartherm**, gli oggetti in marmo di **StoneLab Design**. Dedicati ai fans del digitale le proposte di **NuAns by Trinity**.



F.Ili Levaggi

Digital Habits



Ponti Design Studio



1

GLI SPAZI DELL'ARTE

Nel giardino domina la gigantesca scultura in acciaio cor-ten che raffigura un abito da sera di **Flavio Lucchini**, artista residente, e sul Roof Garden emoziona il Terzo Paradiso di un artista celebrato come **Michelangelo Pistoletto**, mentre nello spazio raccolto delle 4Rooms si snoda l'originale mostra Sotto//Forma di fotografie e disegni a matita che raccontano paesaggi urbani e architetture che vede insieme il fotografo **Paolo Belletti** e il designer argentino **Ariel De Boni**. Flavio Lucchini inoltre sottolinea in MyOwnGallery il tema del Colore con le sue grandi e piccole sculture Toys, solidi irregolari vivaci e sovrapposti come le costruzioni dei bambini. **Karim Rashid**, come artista, è presente con l'imponente nodo in resina laccata pink-shocking, per SlideArt, nel grande corridoio centrale.



2

3



architettura che vede insieme il fotografo **Paolo Belletti** e il designer argentino **Ariel De Boni**. Flavio Lucchini inoltre sottolinea in MyOwnGallery il tema del Colore con le sue grandi e piccole sculture Toys, solidi irregolari vivaci e sovrapposti come le costruzioni dei bambini. **Karim Rashid**, come artista, è presente con l'imponente nodo in resina laccata pink-shocking, per SlideArt, nel grande corridoio centrale.

1 - Il "nodo" di Karim Rashid
2 - Sotto//Forma, foto e disegni di Paolo Belletti e Ariel De Boni
3 - L'installazione di Michelangelo Pistoletto sul Roof Garden
4 - Toys, mostra di sculture colorate di Flavio Lucchini in MyOwnGallery
5 - I disegni di Fabrizio Sclavi per Valdo, omaggio alle case floreali, sul Roof Garden

5



INDIZI DI FUTURO

La sperimentazione verso una iper-realtà continua e tutto quello che era progettualità è già qui. Con Watson, il sistema di **IBM** che interagisce con l'umano attraverso un linguaggio naturale, aumentando la potenzialità degli esperti in ogni settore. **Dassault Systèmes** soluzioni all'avanguardia per il design creativo e la progettazione d'interni, per abbozzare nuove idee di prodotti direttamente in 3D su un tablet e visualizzarle subito con rendering fotorealistici. Poesia e high tech si fondono nell'installazione "S.F _ Senses of Future" del designer **Tokuji Yoshioka**, creata per il settantesimo anniversario di **LG**: un impianto museale, uno spazio emozionale, un arazzo di luce che stimola tutti i sensi. Futuro significa ricerca e dove meglio che nelle università viene portata avanti? Così la giapponese **Keio University** presenta un tavolo cibernetico che, attraverso un sofisticato software, analizza le persone e il loro vestiario e quindi suggerisce i tessuti, i colori, le forme di abiti più adatti. Un sistema che può avere interessanti applicazioni in medicina. Un intero padiglione dedicato alle visioni dei progettisti del futuro è **Polish Design** con la mostra TOMORROW IS TODAY a cura di Dorota Koziara, dove otto università statali raccontano il sistema di insegnamento della progettazione in diversi campi, la metodologia, il contatto continuo con le aziende. Infine le tecnologie per una città ideale che dialoga con gli abitanti attraverso connessioni immateriali ma anche spazi fisici innovativi è nell'area SMART CITY, realizzata da **Material ConneXion Italia** con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Milano.



Motorcycle by G. Rozwadowski, Academy Of Fine Art Wroclaw



LG, S.F _ Senses of Future

APP GIF VIDEO

Scopriamo i brevissimi video che sono forme d'arte visual sincopate: una selezione delle più belle GIF dal mondo celebra il tema del colore e i diversi stili con theGIFER-pills, piccolo assaggio del festival **theGIFER** (Torino, 2-5 novembre 2017), progetto internazionale nato per diffondere e promuovere la gif art. Con la nuova applicazione **SmartMi** che permetterà di vivere Milano in modo smart, si ricevono in tempo reale tutte le informazioni più rilevanti relative a Superdesign Show. A proposito di Bellezza, si interroga con un interessante video su quanto la sua percezione possa influire sulla qualità della vita l'artista-designer **Dejana Kabiljo** nell'area Smart City. Immagini a volte magiche a volte provocatorie che suscitano domande e risposte.

VA DOVE TI PORTA L'OMINO

Cosa hanno in comune una seggiolina di ferro e una sauna che può galleggiare su un lago, un libro-manuale per raggiungere la felicità e un dosatore per spaghetti? O una borsa che si ripiega completamente e sta dappertutto e una casetta per gatto con pratino di erba medica? Una sedia in legno che sembra un trono medioevale e una lampada in legno che sembra un polipo? Una poltrona flottante e sette specchi con emoticon



dove specchiarsi ogni giorno della settimana? Sono le proposte, i progetti, i prototipi, i sogni fatti oggetto dei 40 talenti, giovani e meno, emergenti ed emersi di **DISCOVERING: PEOPLE&STORIES** reclutati via web. A raccontare la storia di ognuno di loro un omino in tondino di ferro come "presentatore". Creato da **Alessandro Guerriero**, il designer fondatore di Alchimia, progettista anche dei trecento fiori di legno che fioriscono su un tavolo al centro della scena. E per saperne di più sui nuovi talenti, su



eBay una pagina dedicata parla di loro, dei loro progetti e, naturalmente, dei loro oggetti in vendita.

I protagonisti del Discoverng: 15West Studio, Ilaria Alessandria, Gabriello Anselmi, Juan Carlos Baumgartner, Manuela Bucci, Alessandro Campesi, Mauro Cellana, Alessandro Ciffo, Alberto Del Grosso, Gruppo Furot Design, Ombretta Iardino, Marita E Frida Francescon, Gloria Gianatti E Alessandro Mattia, Matteo Francesco Greco, Nilufer Kozikoglu, Yoshihiro Kusaki, Marián Laššák, Beat Lippert, Salvatore Longo, Marco Maccagnan, Cristina Marsan, Francesco Murano, Giuliano Muzzi, Bruno Petronzi, Michele Perlini, Sophie Rama, Riccardo Randi, Gennaro Rossi, Virginija Sadaunyke, Lorenzo Santoro, Seà Design, Elena E Giulia Sella, Small Architecture Workshop, Thinker, Stylezato Team, Animadvertte, Tonis Vellama, The Gahan Project, Michele Volpi, Simon Young.



1 e 2 - Alessandro Guerriero, omino scultura e fiori artigianali.

La nutrita partecipazione di designer al femminile di diverse nazionalità al Discovering, People&Stories: 3 - Marita e Frida Francescon, 4 - Sophie Rama, 5 - Elena e Giulia Sella (DesignByGemini), 6 - Sara Farina, Laura Esposito e Mariagrazia Felicella (Stylezato Team), 7 - Ilaria Alessandria, 8 - Cristina Marsan, 9 - Gloria Gianatti, 10 - Alessandra Cinti e Elisa Palladinelli (Seà Design), 11 - Laura Tolfo (ANIMAdVERTE), 12 - Virginija Sadaunyke, 13 - Begum Cemiloglu e Ekin Varon (15 West Studio), 14 - Manuela Bucci, 15 - Ombretta Iardino, 16 - Nilufer Kozikoglu.

IN A MATERIAL WORLD

Tutto è stato sperimentato, recuperato, reinterpretato. La vera innovazione oggi arriva dai materiali sempre più performanti e tecnologici. Superstudio dedica loro come ogni anno un vero e proprio **MATERIALS VILLAGE** nell'intero Art Garden, organizzato da **Material ConneXion Italia**. Materie plastiche, piastrelle, tessuti, marmi, ceramiche e molto altro si vedono, si toccano, si sperimentano nelle presentazioni dedicate, con la partecipazione di famosi architetti, masterchef, esperti e altri eventi. A completare il racconto della magia dei materiali, infine, un'installazione dello **Studio Patricia Urquiola** per **3M**.



Studio Patricia Urquiola, architettura per 3M

Nelle gallery interne ecco l'affascinante progetto di **AGC Asahi Glass** in collaborazione con Jin Kuramoto e Raw-Edges. Si chiama Touch e indaga sulle tecniche di trattamento del vetro, che aggiunge alle sue potenzialità proprietà tattili e sensoriali. **Gore-Tex** con l'installazione interattiva Layerscapes, suggerisce materiali di protezione a seconda del luogo dove ci si trova. **StyleGreen** tratta fiori e foglie affinché non invecchino (quasi) mai.

L'IDEA DI RENAULT per il Fuorisalone è una vera e propria camera d'albergo a 5 stelle dove poter alloggiare: **Suite Mégane Grand Coupé**, presso il Cortile di **Superstudio 13**, via Forcella 13, frequentato da modelle e creativi della moda nei suoi famosi studi fotografici. Infatti, per lanciare la sua nuova berlina, Suite Mégane Grand Coupé è un progetto nato per valorizzare e comunicare le due anime dell'auto: lo stile di una coupé con l'abitabilità di una berlina. Con i suoi 271 cm di "passo" infatti, è tra le più ampie della categoria. È possibile prenotare la Suite attraverso il sito dedicato www.meganegrandcoupé.it

FOOD & DRINK EXPERIENCE

Cibo e bere sono sempre più vicini al life-style, alla cultura, all'esperienza sensoriale, addirittura all'arte. **PepsiCo** è uno dei protagonisti con un progetto, MIX IT UP 2017, che occupa un intero padiglione e che coinvolge architetti e designer di prestigio come **Patricia Urquiola**, **Fabio Novembre**, **Luca Nichetto**, lo **Studio Job**, **Mathieu Lehanneur**, ma anche il pluristellato chef **Davide Oldani**. Per esplorare come e con quali riferimenti al passato, al presente, al futuro vengono consumati cibo e bevande nella nostra società.



PepsiCo, the bar by Mathieu Lehanneur with kinetic lights and a big sculpture in the centre

I NUOVI PROTAGONISTI

Da un'intervista di DesignWanted con Gisella Borioli, uno stralcio che sottolinea il sostegno di Superstudio alle piccole aziende, alle start-up, alla last-generation del design.

“Da alcuni anni organizzo due mostre collettive, Selected Objects e Discovering, nate dall'osservazione di quello che succede. Sempre più piccole aziende aspirano a accedere al mondo del design ma hanno piccolo budget e non si possono permettere grandi spazi o la presenza in Fiera. E il numero dei creativi, progettisti, artigiani, maker, designer dei paesi emergenti o una volta solo terzisti è in costante sviluppo. Un immenso vivaio di talenti che spesso si muove soprattutto via web. A loro abbiamo sempre riservato lo spazio Discovering nell'atmosfera underground del Basement. Quest'anno abbiamo ampliato la ricerca e il concetto aggiungendo al titolo le parole People and Stories, per meglio raccontare attraverso le storie personali chi sono e cosa fanno. E li abbiamo portati nel cuore dell'evento, nel salone principale. La scelta è stata accurata. E abbiamo studiato come fare per essere veramente d'aiuto: aiutandoli a conoscere subito le reazioni del mercato con una instant-sale in collaborazione con ebay nelle speciali pagine a loro dedicate. Con l'invito di notissimi “expert”, distributori, talent scout, studi di architettura, architetti famosi, buyer, negozianti, produttori, giornalisti, direttori creativi, influencer ecc, a visitare la mostra e forse trovare talenti cui offrire opportunità, sia di vendita, che di produzione, che di lavoro o visibilità.

Cosa consiglieri ad un giovane designer che vuole entrare in Discovering? Primo: partecipare ad ogni costo perché sono occasioni irripetibili di contatti. Due: sfolire e portare solo quello che più li rappresenta e non una pletera di “cosine” che confondono le idee. Tre: mettere molta cura nella presentazione e allestimento, che deve essere sintetico semplice e di impatto.”



Stefano Seletti, “expert” per Discovering

BARBECUE A FUOCO VIVO E BOLLICINE PER BRINDARE

Sul Roof Garden, **SymposiumLab** presenta un evento di design applicato all'eccellenza gastronomica con i nuovi bracieri multifunzione olandesi **Ofyr**, la collaborazione di **Pedini Cucine** e la brigata del maitre di Osteria Francescana Giuseppe Palmieri, immersi nel verde e nell'arte con la straordinaria cornice del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. All'ora dell'aperitivo si può brindare con una flute del **Prosecco Valdo**, ora nella nuova bottiglia Valdo Rosé Floral Edition 2017, disegnata da **Fabrizio Sclavi**, che mette in mostra i disegni che celebrano famose case floreali.

Ofyr, braciere in acciaio cor-ten



Prosecco Valdo



SUPERDESIGN SHOW - TEAM

Superdesign Show è un progetto di Gisella Borioli.

Art Direction di Carolina Nisivocchia. Direttore Operativo Dario Negri.

Collaboratori: Stefania Ambrosini, Anna Bergamo, Gloria Beruschi, Lavinia Dimiziani, Maria Cecilia Donato, Luisa Espanet (testi), Chiara Ferella Falda, Elena Pardini, Monica Pastore (traduzioni), Daniela Riccio, Michele Ronzulli, Santa Solano, Ilaria Tedeschi, Alberto Vittone.

Comunicazione e Ufficio Stampa:

Chiara Ferella Falda - designweek@superstudiopiu.com

@AT è un'iniziativa di Superstudio Group

Le Location di Superstudio:

Superstudio Più, via Tortona 27 - 20144 Milano

Superstudio 13, via Forcella 13 - 20144 Milano

MyOwnGallery, via Tortona 27bis - 20144 Milano

Centralino +39 02 422501 - info@superstudiogroup.com

www.superstudiogroup.com - www.superdesignshow.com

GRAZIE AI NOSTRI MEDIA PARTNER E PARTNER

				
				
				
				
				
				
				
				
				
				